

*Ministero delle politiche agricole*

Reg. n. Prev. n.

2220

alimentari e forestali

22 AGO 2016

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
 DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
 Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

DECRETO APPROVAZIONE PARAMETRI CONTRIBUTIVI PER IL CALCOLO DELLA SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO PRODUZIONI VEGETALI ANNO 2015

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento UE n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 37, riguardante la gestione del rischio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 49;

VISTO il Programma di sviluppo rurale nazionale (PSRN) n. 2014IT06RDNP001 approvato dalla Commissione europea con decisione (C2015)8312 del 20 novembre 2015;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 4, del sopracitato decreto 13 febbraio 2014, che individua la Direzione generale dello sviluppo rurale (DISR) come autorità di gestione delle misure



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea, supportata in tale funzione dagli uffici competenti per materia;

VISTA la nota 6 luglio 2016 n. 2638 con la quale si comunica alla Commissione UE che, nelle more del perfezionamento dell'incarico al nuovo direttore della direzione generale dello sviluppo rurale, le funzioni afferenti allo stesso, comprese quelle dell'autorità di gestione del programma, sono svolte dal Dott. Giuseppe Blasi, Capo dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, cui dipende funzionalmente l'ufficio di livello dirigenziale generale dello sviluppo rurale ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300;

VISTA l'Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 gennaio 2014, sulla proposta di riparto dei fondi per lo sviluppo rurale 2014-2020, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428;

VISTO il decreto 18 luglio 2003 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stata istituita presso l'ISMEA la Banca Dati sui Rischi in Agricoltura al fine di supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura e di fornire elementi conoscitivi ai soggetti interessati, anche ai fini della prevenzione del rischio;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, così come modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 concernente interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 5447 del 10 marzo 2015 di approvazione del Piano assicurativo agricolo 2015 che stabilisce, tra l'altro, le modalità di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile a contributo;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 12 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 59 del 12 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020, ed in particolare il capo III, riguardante il Sistema di Gestione del Rischio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto 12 gennaio 2015 citato, il contributo concedibile sulla spesa assicurativa è calcolato moltiplicando le aliquote contributive previste dalla normativa di riferimento, per la spesa ammessa a contributo, determinata dall'ISMEA secondo procedure e modalità stabilite dal Piano assicurativo agricolo annuale;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del 23 settembre 2015 con il quale è stata approvata la procedura di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile a contributo delle produzioni vegetali e zootecniche;

VISTA la nota 12 aprile 2016 con la quale è stato chiesto ad Ismea, sulla base dei dati assicurativi acquisiti nel Sistema di gestione dei rischi (SGR) alla data del 31 dicembre 2015, di effettuare il



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
Autorità di gestione del programma nazionale di sviluppo rurale 2014 – 2020

calcolo dei parametri contributivi delle colture per la campagna assicurativa agricola agevolata 2015;

VISTA la nota 23 giugno 2016 con la quale Ismea ha trasmesso i parametri contributivi delle colture per la campagna assicurativa anno 2015, esclusa l'uva da vino, nonché la successiva mail del 28 luglio 2016 con la quale sono stati trasmessi i controlli effettuati unitamente ad una nota riepilogativa dalla quale si evince la correttezza della procedura eseguita; nella medesima nota Ismea chiede di aggiungere alla fine del punto 11 dell'allegato A del decreto 23 settembre 2015 citato, la seguente frase: "sono esclusi dal calcolo i certificati con tipologia di polizza a)";

CONSIDERATO che da una verifica del testo del decreto 23 settembre 2015 il punto dell'allegato A che necessita di essere integrato è il numero 10 anziché l'11;

RITENUTO di approvare i parametri contributivi delle colture per la campagna assicurativa anno 2015 e di integrare il decreto 23 settembre 2015 nei termini richiesti da Ismea, con la precisazione di cui al punto precedente

DECRETA

Art. 1

(Modifica decreto 23 settembre 2015)

1. Il punto 10 dell'allegato A del decreto numero 19621 del 23 settembre 2015 - approvazione procedura di calcolo dei parametri contributivi e della spesa ammissibile a contributo produzioni vegetali e zootecniche – è aggiunto infine: "sono esclusi dal calcolo i certificati con tipologia di polizza a)".

Art. 2

(Approvazione parametri contributivi colture vegetali)

Sono approvati i parametri contributivi sulle colture vegetali anno 2015 riportati in allegato al presente decreto, suddivisi per pacchetti di garanzie di cui all'articolo 4 del decreto 23 settembre 2015 citato nelle premesse, sulla base dei quali può essere calcolato il contributo pubblico sulla spesa assicurativa.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo per la registrazione.

L'Autorità di Gestione
Giuseppe Blasi